



# Coesia S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
26 giugno 2020



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Innocenzo Malvasia, 6  
40131 BOLOGNA BO  
Telefono +39 051 4392511  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Coesia S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Coesia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Coesia S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Coesia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Coesia S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della

Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Coesia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Coesia S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Coesia S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coesia S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 26 giugno 2020

KPMG S.p.A.



Rodolfo Curti  
Socio

**COESIA S.P.A. - con sede a Bologna – Via Battindarno n. 91**

**C.F. 02221441203 - Capitale Sociale € 125.000.000 i.v.**

\*\*\*\*\*

**BILANCIO AL 31.12.2019**

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'**

**E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 di Coesia S.p.A. che sottoponiamo al vostro esame ed approvazione.

**Eventi dell'esercizio e attività della società**

COESIA S.p.A. è una *holding* di partecipazioni industriali. L'attività principale svolta dalle controllate consiste nella progettazione, costruzione e vendita di (i) macchine automatiche produttrici, confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, dei prodotti igienici monouso e dei beni di largo consumo in genere, impianti, strumenti e macchinari per la lavorazione del tabacco e per il controllo qualità e l'analisi chimica del fumo, macchine riempitrici astatiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio, macchinari per la produzione di confezioni nei settori premium e lusso ed impianti e macchinari per la produzione ceramica con processi innovativi per la decorazione, il *packaging*, la logistica e il controllo di qualità (di seguito *Advanced Automated Machinery & Materials*), (ii) soluzioni per la logistica di fabbrica, per l'automazione della produzione e per la stampa in linea (di seguito *Industrial Process Solutions*) e (iii) ingranaglieria per conto terzi (*Precision Gears*, di seguito *Other*).

In data 14 gennaio 2019 si è perfezionata l'acquisizione del *business* legato al settore ceramico di System S.p.A., incorporato in una nuova società denominata System Ceramics S.r.l. (successivamente trasformata in System Ceramics S.p.A.), di cui COESIA S.p.A. ha acquisito il 60% delle quote.

Con un fatturato nel 2019 di € 227 milioni e circa 1.200 collaboratori, System Ceramics S.p.A. è *leader* internazionale nella creazione, vendita e assistenza di sistemi di processo e *packaging* per l'industria ceramica di alta gamma. La società, con sede a Fiorano Modenese (Modena), ha unità produttive in Italia e Cina ed una rete internazionale di circa 20 filiali.

Nell'ambito dell'accordo, i vertici aziendali di System e Coesia hanno concordato reciproche opzioni di acquisto e vendita per il restante 40% del capitale, da esercitare nei prossimi anni in finestre temporali concordate a partire dall'esercizio 2020.

L'operazione rappresenta un importante passo strategico per il Gruppo Coesia, al quale System Ceramics offre l'opportunità di entrare nel settore dei macchinari per la ceramica, un settore particolarmente dinamico e tecnologicamente avanzato in cui System è *leader* con un primato indiscusso nell'innovazione.

Il Gruppo Coesia, con la sua infrastruttura globale e il suo portafoglio di tecnologie, potrà supportare la crescita e la *leadership* tecnologica di System Ceramics rafforzando la sua posizione competitiva e la sua presenza geografica nei diversi mercati di sbocco. L'attività in ambito ceramico di System Ceramics S.p.A., d'altro canto, si caratterizza per le avanzate competenze nell'elettronica, nel software e nel digitale, che potranno apportare significativo valore aggiunto al *business* del Gruppo Coesia.

L'operazione riconferma inoltre la fiducia ed l'impegno del Gruppo Coesia nei distretti industriali di Bologna e Modena, riconosciuti come centri d'eccellenza globale nella meccanica di precisione e nell'automazione industriale.

Nel corso del 2019, la controllata G.D S.p.A. ha inoltre acquisto il 30% delle quote delle società Pro SGM S.r.l. e Finotti S.r.l., rispettivamente con sede a Valsamoggia (Bo) e Bentivoglio (Bo), società operanti nei settori della progettazione di macchinari, dell'automazione, degli assemblaggi e delle lavorazioni meccaniche di precisione.

Con decorrenza 31 dicembre 2019 la carica di Amministratore Delegato della Società precedentemente ricoperta dal Dott. Angelos Papadimitriou è stata assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

COESIA S.p.A. è la controllante diretta delle seguenti società che operano nei diversi business del Gruppo e appartenenti ai seguenti settori operativi:

ADVANCED AUTOMATED MACHINERY & MATERIALS (AAM&M)

- G.D S.p.A., con sede a Bologna, opera principalmente nel settore delle macchine automatiche per la produzione, il confezionamento e l'impacchettamento delle sigarette e per l'industria del tabacco in generale. G.D S.p.A. controlla una rete di società (in USA, Brasile, Germania, Inghilterra, Cina, Giappone, Singapore, Hong Kong, Indonesia, Russia, Sud Africa, Corea del Sud, Turchia, Polonia ed Emirati Arabi Uniti) che svolgono attività distributiva, di post-vendita e, in alcuni casi, anche di vera e propria produzione (in Usa, Brasile, Germania, Turchia e Indonesia); inoltre G.D S.p.A. controlla al 100%: (i) Sasib S.p.A., con sede a Castel Maggiore (Bologna), azienda dedicata alla produzione di macchine automatiche per l'industria del tabacco con un elevato parco di linee *maker* e *packer* installate in vari mercati del mondo e che consente di completare e integrare, anche nel settore *low speed*, la linea di prodotti che G.D S.p.A. offre ai propri clienti; (ii) G.F. S.p.A., società con sede a Solignano (Parma), operante nel *business* della fornitura di sistemi di controllo della qualità e di macchine automatiche per il riempimento di liquidi prevalentemente per il settore farmaceutico; (iii) MPRD Ltd con sede a Milton Keynes (UK), operante a livello globale nei segmenti *Instrumentation & Tobacco Machinery* rispettivamente

con i marchi Cerulean (fornitura di strumenti e macchinari per il controllo qualità e per l'analisi chimica del fumo) e Molins (progettazione, sviluppo e produzione di macchine automatiche per l'industria del tabacco). MPRD Ltd possiede società interamente controllate in Cina e a Singapore che svolgono attività distributiva e di post vendita ed una società che svolge attività produttiva in Repubblica Ceca; (iv) Comas S.p.A., società controllata al 70% con sede a Silea (Treviso) operante nella progettazione, sviluppo e produzione di macchinari e linee di processo per la lavorazione del tabacco nel segmento *primary*, sia con riferimento ai prodotti tradizionali che ai *New Generation Products*. Comas S.p.A. possiede inoltre una società che svolge attività di produzione e vendita in Brasile;

- ACMA S.p.A., con sede a Bologna, produce macchine automatiche per il confezionamento di beni di largo consumo, con particolare riferimento ai settori alimentare (cioccolato, caramelle, tè, caffè) e di cura della persona (sapone, detersivi);
- GDM S.p.A., con sede ad Offanengo (CR), svolge la propria attività nel campo delle macchine automatiche per la produzione ed il confezionamento di prodotti igienici monouso;
- VOLPAK S.A., con sede a Barcellona (Spagna), svolge la propria attività nel settore delle macchine automatiche imbustatrici;
- NORDEN AB, con sede a Kalmar (Svezia), opera nel settore della fabbricazione di macchine confezionatrici e riempitrici in tubetti e relative linee di impacchettamento per l'industria cosmetica e farmaceutica;
- CITUS KALIX SAS, società con sede a Courcouronnes (Francia) facente parte del Gruppo Norden, opera nel settore delle macchine confezionatrici e riempitrici in tubetti e per rossetti per l'industria cosmetica e delle relative linee di impacchettamento;



- R.A JONES & CO. INC., con sede principale a Covington (Kentucky) negli Stati Uniti, produce macchine automatiche per il confezionamento nel settore alimentare e dei beni di largo consumo. R.A Jones controlla direttamente MGS Machine Corporation, con sede principale a Minneapolis (Minnesota), che produce macchine automatiche per l'imballaggio in cartone e soluzioni per l'automazione industriale per i settori farmaceutico, cosmetico, alimentare e di cura della persona;
- IPI S.r.l., con sede a Perugia, che opera nel settore della fabbricazione di macchine riempitrici astatiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio. IPI svolge tale attività in due siti produttivi nell'area di Perugia;
- EMMECI S.p.A., con sede a Cerreto Guidi (Firenze), che opera nel settore della progettazione, produzione e distribuzione di macchine automatiche per la produzione di confezioni di prodotti *premium* e lusso. La società è inclusa nel settore AAM&M a partire dall'esercizio 2019, in precedenza era inclusa nel segmento IPS;
- SYSTEM CERAMICS S.p.A., con sede a Fiorano Modenese (MO), società *leader* internazionale nello sviluppo di processi produttivi per l'industria ceramica, che garantisce elevati *standard* industriali nell'ambito di pressatura, decorazione, linee di scelta e controllo di qualità, nonché fornisce evolute soluzioni di confezionamento, pallettizzazione e movimentazione per il settore ceramico.

#### INDUSTRIAL PROCESS SOLUTIONS (IPS)

- FLEXLINK AB, Gruppo svedese con sede a Goteborg (Svezia), svolge attività di progettazione, realizzazione e vendita di soluzioni per la logistica e per l'automazione della produzione di alta gamma. FlexLink controlla ADMV SA con sede a Crémieu (Francia), che produce soluzioni per l'automazione industriale tra cui alimentatori, elevatori, depallettizzatori e pallettizzatori;

- HAPA AG, con sede a Zurigo (Svizzera), opera nel settore delle apparecchiature per la stampa in linea per la produzione dell'industria farmaceutica;
- AZ COESIA GmbH (ATLANTIC ZEISER GmbH da gennaio 2019), operante nel settore della stampa digitale sia attraverso la progettazione, produzione e distribuzione di apparecchiature e soluzioni tecnologiche sia con la produzione e distribuzione di inchiostri speciali tramite la controllata TRITRON GmbH.

#### OTHER

- CIMA S.p.A., con sede a Bologna, che svolge attività di progettazione e realizzazione di ingranaggi di precisione ad alte prestazioni, cambi e riduttori per i settori *racing*, *aerospace*, *automotive* e delle macchine automatiche.

#### **Scenario macroeconomico**

Il 2019 si è chiuso con un bilancio macroeconomico caratterizzato da un rallentamento della crescita dell'attività economica globale sia nei mercati emergenti e in via di sviluppo sia nelle economie avanzate.

In base ai dati diffusi dal Fondo Monetario Internazionale, il PIL USA nel 2019 è cresciuto del 2,3% (+2,9% nel 2018), nell'area Euro è cresciuto dell'1,2% (+1,9% nel 2018), in Germania è cresciuto dello 0,6% (+1,5% nel 2018), mentre in Giappone è cresciuto dello 0,7% (+0,3% nel 2018). In Cina e India, tra i principali paesi emergenti e in via di sviluppo, la crescita dell'attività economica rimane su valori positivi. Il PIL della Cina è cresciuto del 6,1% rispetto al 6,6% nel 2018, quello dell'India del 4,2% rispetto al 6,8% nel 2018.

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale di Aprile 2020, che riflettono l'impatto atteso della pandemia di Coronavirus (COVID-19), per il 2020 è prevista una contrazione dell'economia globale del 3,0%, seguita da un ripresa del 5,8% nel 2021. La

contrazione dell'attività economica nel 2020 è prevista essere del 7,5% nell'Area Euro, del 5,9% negli USA e del 5,2% nel Giappone, con una ripresa nel 2021 del 4,7% sia per l'Area Euro sia per gli USA e del 3,0% per il Giappone.

Nei Paesi Emergenti e in via di sviluppo è complessivamente prevista una contrazione dell'1,0% nel 2020 ed una ripresa del 6,6% nel 2021, pur in presenza, per la Cina e per l'India, di una crescita rispettivamente dell'1,2% e dell'1,9% nel 2020 e del 9,2% e 7,4% nel 2021.

Tali stime assumono che (i) la pandemia si sia sostanzialmente risolta nella seconda metà del 2020, (ii) le misure di contenimento attualmente in atto possano essere gradualmente eliminate e (iii) l'attività economica torni alla normalità, aiutata anche da politiche di supporto attive da parte di governi e istituzioni. I principali fattori di incertezza riguardano l'effettivo decorso della pandemia, l'intensità e l'efficacia degli sforzi di contenimento in atto e futuri, ed il conseguente impatto sull'attività economica dell'inasprimento delle condizioni dei mercati finanziari globali, della volatilità dei prezzi delle materie prime, degli effetti sulla fiducia, sui cambiamenti nelle abitudini di consumo e nei comportamenti della popolazione mondiale, nonché della stabilità degli scenari politici e sociali mondiali, legata anche alla capacità delle istituzioni nazionali ed internazionali di riuscire a rispondere adeguatamente agli effetti della pandemia.

### **I mercati**

Per quanto riguarda i segmenti in cui operano le società del Gruppo, i risultati raggiunti nel 2019 sono stati complessivamente superiori rispetto al 2018 in termini di fatturato e utile netto, nonostante un contesto macroeconomico caratterizzato da un rallentamento della crescita dell'attività economica globale, e che presenta crescenti elementi di incertezza.

### *Advanced Automated Machinery & Materials (AAM&M)*

Il 2019 mostra un incremento dei volumi grazie al contributo delle acquisizioni dei gruppi System e di Comas (quest'ultima consolidata solo per l'ultimo trimestre nel 2018) e una diminuzione dei risultati operativi rispetto all'esercizio precedente, in un contesto di mercato complesso.

Per quanto riguarda il settore del tabacco, il mercato presenta forti variazioni legate soprattutto alle considerevoli fluttuazioni dei *New Generation Products* (NGP). La crescita di questi prodotti sul mercato mondiale ha registrato una riduzione nel corso di tutto il 2019 e ha comportato una notevolissima riduzione degli investimenti in macchine per questo tipo di prodotti. Le multinazionali stanno continuando a sostenere una ricerca attiva di nuove soluzioni, così come di sviluppi ed evoluzioni degli NGP esistenti, pur senza avere ancora definito una strategia chiara. Questa incertezza è principalmente determinata dall'attesa di una definizione della regolamentazione degli NGP da parte della *Food and Drug Administration* negli Stati Uniti così come da parte di molti altri paesi, tra i quali la Cina, principale produttore mondiale di sigarette. A questa situazione di incertezza, si aggiunge anche la crisi geopolitica del Medio Oriente che sta condizionando gli investimenti in gran parte di quest'area.

Continua nel frattempo il processo di razionalizzazione della produzione, in particolare da parte delle multinazionali, con riallocazione degli asset produttivi e concentrazione in un minor numero di fabbriche della produzione delle sigarette convenzionali. In questo quadro, si mantiene alto il *focus* sulla riduzione dei costi da parte delle multinazionali.

Potranno comunque esserci opportunità per la fornitura di macchine specie nel Sud Est asiatico e nel Medio Oriente, oltre che per la fornitura di gruppi di miglioramento degli attuali impianti così come di gruppi di modifica per l'adeguamento delle macchine esistenti alle normative sempre più stringenti in materia antifumo.

Il fatturato dei *business Consumer Goods Machinery and Materials (CGM&M)* ha mostrato una leggera flessione rispetto all'anno 2018. Nel settore si sta assistendo ad una trasformazione dei *trend* di mercato, rivolti sempre più verso un'economia ecosostenibile che delinea un'esigenza di trasformazione tecnologica e fa sì che i clienti valutino in tal senso anche i nuovi investimenti.

L'anno 2019 è stato caratterizzato per il Gruppo Coesia ed in particolare per i *business CGM&M* dalla commessa "*SFI*", *Sustainable Forestry Initiative*® acquisita da ACMA S.p.A, ma che vede coinvolte diverse società del Gruppo Coesia nella sua esecuzione. Il progetto apre la possibilità di consolidarsi nel mercato del caffè e diventare un fornitore chiave di un cliente *leader* nel mercato. La commessa prevede una fornitura di linee complete per attivare una nuova fabbrica del cliente interamente automatica, e comporta quindi un elevatissimo grado di innovazione tecnologica che ha portato nel 2019 all'effettuazione di importanti investimenti da parte di ACMA S.p.A. in ricerca e sviluppo col supporto del Coesia Engineering Center (CEC). Il Coesia Engineering Center è da anni il cuore della ricerca e sviluppo di fascia alta del Gruppo e rimane la chiave per continuare a lavorare a stretto contatto con i clienti, comprendere le loro attuali e future esigenze e sostenere un continuo sviluppo delle vendite.

L'Europa si conferma un mercato stabile, anche se con sfide emergenti derivanti in particolare dall'aumento degli investimenti nell'industria 4.0 volti ad incrementare l'efficienza produttiva degli stabilimenti. Il *trend* di crescita dei prodotti di largo consumo è sostenuto anche nei paesi emergenti e in via di sviluppo per la crescita demografica e l'aumento del potere di acquisto.

Il *business ceramics*, infine, entrato a far parte del Gruppo da gennaio 2019 ha contribuito in maniera rilevante ai risultati dell'anno, sia in termini di volumi sia di risultati

operativi. Questa operazione effettuata tramite un'acquisizione ha rappresentato un importante passo strategico, offrendo a Coesia l'opportunità di entrare nel settore dei macchinari per la ceramica, un settore particolarmente dinamico e tecnologicamente avanzato in cui l'acquisita System Ceramics è leader con un primato indiscusso nell'innovazione.

#### *Industrial Process Solutions (IPS)*

Il 2019 ha registrato - per il *business* IPS - un lieve incremento dei volumi di vendita e dei risultati operativi (tenuto conto del trasferimento al settore AAM&M del Gruppo Emmeci a seguito di una attività di riorganizzazione volta a migliorare le sinergie all'interno del Gruppo).

Tale incremento è stato realizzato grazie alle nuove soluzioni che ampliano la gamma di offerta nell'ambito del mercato *digital printing*. In questo segmento le due nuove acquisizioni del 2018, Atlantic Zeiser GmbH e Tritron GmbH, sono state integrate con il *business* preesistente per far leva sulle sinergie e creare una struttura di offerta capace di proporre al mercato soluzioni adeguate alle diverse *industry* dei clienti. In questo ambito si stanno realizzando gli opportuni investimenti per il rafforzamento dell'offerta nel settore *Consumer Goods*.

Le aree geografiche che maggiormente hanno contribuito all'incremento delle vendite per il settore IPS sono - tra i mercati emergenti - l'area del Sud Est Asiatico ed il mercato africano. Per quanto riguarda invece i mercati tradizionali si registrano gli ottimi risultati sul mercato nord americano, mentre in questo contesto l'Europa si conferma stabile. E' da registrare invece un rallentamento del mercato in America Latina che aveva beneficiato di forti investimenti da parte dei clienti nell'esercizio precedente.

### **Rischi connessi ai *business* del Gruppo**

In relazione a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile in merito ai principali "rischi e incertezze" e alle informazioni attinenti "all'ambiente e al personale" non si segnalano eventi di rilievo.

Le società del Gruppo sono esposte ai normali rischi ed incertezze tipiche di *business* industriali con progettazione, produzione e vendita di beni durevoli ad alto contenuto tecnologico su base internazionale.

Inoltre, per la controllata G.D S.p.A., sono presenti rischi di mercato in relazione alle regolamentazioni che dovranno essere definite negli Stati Uniti dall'FDA, con possibile limitazione ad esempio all'utilizzo degli aromi, così come nell'Unione Europea e nei paesi extra UE e che potrebbero influenzare in maniera negativa l'andamento dei consumi e le relative richieste di macchinari.

A questi rischi si aggiungono quelli legati al crescente *focus* sulla riduzione costi e sul consolidamento produttivo con una conseguente possibile riduzione della domanda di macchine convenzionali e una crescente pressione sui prezzi e sulla relativa profittabilità della società.

I rischi finanziari legati al credito, alla liquidità, ai cambi, ai tassi d'interesse, pur presenti, non hanno impatti potenziali significativi sull'attuale situazione patrimoniale ed economica consolidata delle società del Gruppo e sono comunque opportunamente monitorati e gestiti come successivamente commentato nelle note ai prospetti consolidati. In particolare per quanto riguarda i rischi di cambio e di tasso d'interesse è *policy* di COESIA e delle società controllate contenerli e ridurli con appositi strumenti di copertura.

Gli investimenti del Gruppo in controllate estere non sono coperti, salvo il caso di distribuzioni programmate di dividendi, in quanto le posizioni in valuta sono considerate a lungo termine.

Il mercato di riferimento di COESIA e delle sue controllate, come commentato in precedenza, è caratterizzato da una domanda di soluzioni ad alto contenuto tecnologico ed innovativo; il Gruppo investe circa il 9,0% del fatturato in spese complessive per Ricerca, Sviluppo ed Ingegneria dell'anno. In tale contesto le competenze del personale, soprattutto nell'area tecnica, rappresentano un elemento di importanza strategica; il gruppo investe significativamente e con continuità in formazione, *retention*, ambiente di lavoro e svolge un attento monitoraggio ed applicazione delle norme sul personale, in particolare in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Nel corso del 2019 la Capogruppo e le principali società italiane del Gruppo hanno completato il progetto di aggiornamento dei Modelli ex D.lgs. 231/01, con l'inserimento dei reati in materia ambientale e di tutela della proprietà intellettuale. Inoltre, sempre nel corso del 2019, alcune società italiane del Gruppo di più recente acquisizione hanno completato il percorso di adeguamento ai dettami del D.Lgs. 231/2001 finalizzato all'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo riferito ai medesimi reati sopra menzionati, nonché ai reati in materia di sicurezza sul lavoro, corruzione tra privati e induzione indebita a dare o promettere utilità.

#### **Andamento della gestione**

La nostra società nel 2019 ha conseguito un utile netto di € 37,0 milioni (€ 69,2 milioni milioni nel 2018). Il risultato dell'esercizio è stato determinato principalmente da: (i) un risultato operativo in peggioramento di circa € 8,0 milioni, in relazione a costi sostenuti per attività di M&A per € 4,6 milioni e maggiori oneri di gestione per € 3,4 milioni, (ii) dividendi ricevuti per complessivi € 70 milioni, rispetto a € 79,7 milioni nel 2018, (iii) maggiori oneri finanziari netti, legati sia all'incremento dell'indebitamento verso terzi che al rimborso del finanziamento attivo concesso alla controllata RA JONES avvenuto al termine dell'esercizio 2018, per € 7,6 milioni, (iv) utili e perdite su cambi sostanzialmente



pari a zero rispetto ad un utile di € 2,1 milioni nel 2018, legato al finanziamento verso la controllata RA JONES poi rimborsato e (v) la svalutazione della partecipazione e del finanziamento concesso alla collegata XPACK S.r.l. per € 9,1 milioni.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, le cui variazioni sono evidenziate nel rendiconto finanziario, si evidenzia che la posizione finanziaria netta di Coesia S.p.A. al 31 dicembre 2019 è a debito per € 853,3 milioni rispetto a € 502,9 milioni a debito al 31 dicembre 2018 (inclusi i titoli, il *fair value* degli strumenti finanziari derivati, gli investimenti in fondi chiusi, i crediti/debiti finanziari verso controllate e i prestiti obbligazionari). La voce include ratei e finanziamenti per complessivi € 927 milioni, di cui € 50,4 milioni con scadenza nel 2020, € 192,4 milioni con scadenza nel 2021, € 124,9 milioni con scadenza nel 2022, € 25 milioni con scadenza nel 2023, € 25 milioni con scadenza nel 2024, € 12,5 milioni con scadenza nel 2025, € 496,8 milioni con scadenza nel 2026. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo all'erogazione di un nuovo finanziamento per un importo complessivo pari a nominali € 500 milioni (linea "*term*") erogato a gennaio 2019 per supportare le recenti acquisizioni del Gruppo e con scadenza nel 2026.

Inoltre al 31 dicembre 2019 è in essere un prestito obbligazionario di € 100 milioni con scadenza 1 ottobre 2021.

L'incremento dell'indebitamento netto dell'esercizio è principalmente relativo all'effetto dei minori dividendi ricevuti nell'esercizio, alla variazione negativa dei *fair value* dei derivati, ai maggiori oneri finanziari netti ed alle maggiori spese di M&A, nonché agli investimenti in partecipazioni controllate, in particolare per l'acquisizione del 60% del *business* ceramico di System S.p.A..

L'incidenza percentuale sui finanziamenti degli interessi ed altri oneri finanziari lordi per € 19,3 milioni è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 13,6 milioni al 31

dicembre 2018) per effetto di un miglioramento del tasso di interesse medio legato alla rinegoziazione di alcuni finanziamenti nel corso dell'esercizio ed all'accensione del finanziamento *term loan* ad un tasso inferiore alla media dell'esercizio 2018.

### **Presentazione del bilancio consolidato**

Detenendo significative partecipazioni di controllo così come definite dall'Art. 2359 c.c., e per una più completa informativa, la società predispose il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2019 ai sensi del D.Lgs 127/91. Il deposito del bilancio consolidato del Gruppo verrà effettuato contemporaneamente al bilancio d'esercizio. Si segnala che il bilancio consolidato del Gruppo a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La società non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo.

### **Rapporti con imprese controllate, controllante e parti correlate**

Un elenco dettagliato di tutti i rapporti con le società del Gruppo, effettuati a valori di mercato, è evidenziato nella nota integrativa al bilancio alla quale si rimanda.

Commentiamo di seguito l'andamento delle principali società controllate appartenenti al Gruppo facendo riferimento ai dati IFRS forniti dalle controllate per la redazione del bilancio consolidato 2019. Si segnala che i commenti relativi alle previsioni sull'anno 2020 non tengono conto degli effetti derivanti dall'emergenza Coronavirus, ad oggi non quantificabili:

- I risultati economici di G.D S.p.A. per l'anno 2019 presentano un fatturato in calo rispetto al 2018, € 680,6 milioni nel 2019 rispetto a € € 744,1 milioni nel 2018. Il risultato operativo nel 2019 è stato di € 103,9 milioni (€ 158,5 milioni nel 2018), dopo spese per R&D sostenute nell'esercizio pari a circa il 5% del fatturato. Il decremento del risultato operativo rispetto al 2018 è legato principalmente ai minori volumi di vendita ed al diverso *mix* dei prodotti venduti, come peraltro previsto al termine del 2018, a seguito del rallentamento, da parte dei principali clienti, degli investimenti in *New Generation Products*. Le prospettive per il 2020 si confermano comunque positive, pur in presenza di una situazione di mercato incerta dovuta al perdurare del rallentamento dei prodotti di nuova generazione in attesa dell'introduzione delle nuove regolamentazioni e normative;
- A.C.M.A. S.p.A., ha chiuso il 2019 con un fatturato pari ad € 113,6 milioni (in miglioramento rispetto ai € 93,6 milioni del 2018) e un risultato operativo positivo per € 2,4 milioni, in calo rispetto all'anno precedente (nel 2018 in utile operativo per € 8,8 milioni). L'incremento del fatturato è riferibile alla commessa "*SFI*" *Sustainable Forestry Initiative*®, un progetto che apre la possibilità di consolidarsi nel mercato del caffè e diventare un fornitore chiave di un cliente *leader* nel mercato, mentre la diminuzione del margine operativo è legata al diverso *mix* dei prodotti venduti. Nell'esercizio 2020 è atteso un consolidamento dei risultati raggiunti;
- GDM S.p.A. ha chiuso il 2019 con un calo dei risultati rispetto all'esercizio 2018. Il fatturato 2019, pari a € 43,0 milioni è infatti significativamente inferiore rispetto al 2018 (€ 67,0 milioni) a causa di un posticipo degli investimenti da parte dei principali clienti legato ad un'incertezza nel mercato di riferimento. Il calo del risultato operativo, pari a € 0,7 milioni rispetto a € 6,8 milioni del 2018, è direttamente collegabile alla sensibile riduzione del fatturato. Nel 2020 si prevede un incremento dei volumi che, come detto, nell'esercizio hanno sofferto di un posticipo degli investimenti;

- VOLPAK SA ha chiuso il 2019 con un fatturato di € 48,1 milioni, sostanzialmente in linea con il 2018 (€ 47,9 milioni). Il risultato operativo è passato da un utile di € 1,8 milioni del 2018 a un utile di € 0,7 milioni del 2019 per via del diverso *mix* di prodotti venduti. Il 2020 si preannuncia come un anno in cui risultati potranno essere migliori rispetto all'esercizio 2019 grazie anche al consolidamento delle nuove linee di prodotto;
- Per C.I.M.A. S.p.A. il 2019 è stato un anno di consolidamento dei risultati. Il fatturato della società nel 2019 risulta sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (da € 30,7 milioni nel 2018 a € 29,8 milioni nel 2019), così come il risultato operativo che è passato da € 2,8 milioni nel 2018 a € 2,6 milioni nel 2019. La buona profittabilità della società è legata al *mix* di vendita favorevole raggiunto anche grazie alla diversificazione del portafoglio clienti ed alla penetrazione in nuovi settori come quello aeronautico e aereospaziale;
- Per Hapa AG il 2019 è stato caratterizzato da un fatturato in linea (€ 50,3 milioni nel 2019 rispetto a € 50,7 milioni nel 2018) ma da un miglioramento del risultato operativo (€ 2,0 milioni nel 2019, al netto di proventi straordinari, rispetto a € 1,6 milioni nel 2018). L'incremento del risultato operativo è legato principalmente all'introduzione di nuovi prodotti ed al consolidamento dell'integrazione con Atlantic Zeiser;
- Il Gruppo Norden, che include anche Citus Kalix Sas, ha avuto un fatturato 2019 pari a € 99,2 milioni (in leggero incremento rispetto al 2018). Il risultato operativo è incrementato a € 12,3 milioni nel 2019 (€ 10,4 milioni nel 2018), in ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente. L'incremento del risultato operativo è legato al *focus* sui progetti a maggiore marginalità osservato nell'esercizio 2019. Per l'esercizio 2020 i risultati si prevedono in linea con l'esercizio 2019;

- Il Gruppo Flexlink ha chiuso il 2019 con un fatturato consolidato di € 240,5 milioni (€ 250,9 milioni nel 2018) ed un risultato operativo di € 20,1 milioni (€ 22,9 milioni nel 2018). Il fatturato 2019 è in leggero calo rispetto all'esercizio precedente; la diminuzione del risultato operativo è principalmente imputabile al calo del fatturato ed al *mix* dei progetti. La società, inoltre, ha già avviato azioni di controllo della dinamica dei costi e di miglioramento dei processi produttivi e logistici per l'esercizio 2020;
- R.A Jones & Co. ha chiuso il 2019 con un fatturato di € 102,5 milioni (€ 125,2 milioni nel 2018) ed un risultato operativo di € 8,6 milioni (€ 19,7 milioni nel 2018). La diminuzione del fatturato, legata ad un rallentamento del mercato, ha inciso negativamente anche sui risultati operativi. Nell'esercizio 2020 è attesa una ripresa sia dei volumi sia dei margini;
- MGS Corp. nel corso dell'esercizio 2019 ha registrato ricavi pari ad € 32,8 milioni (€ 25,9 milioni nel 2018) e un risultato operativo pari a € 3,6 milioni (€ 3,1 milioni nel 2018). Nell'esercizio 2020 è atteso un consolidamento dei risultati raggiunti;
- Il Gruppo Emmeci ha chiuso il 2019 con un fatturato pari a € 26,1 milioni (€ 36,5 milioni nel 2018) ed un risultato operativo pari ad € 5,3 milioni (€ 9,4 milioni nel 2018), confermando buoni risultati, seppur in calo rispetto al 2018 come conseguenza di un rallentamento del mercato che aveva visto un ciclo particolarmente positivo negli esercizi precedenti. Per il 2020, si prevede una ripresa dei volumi di vendita;
- Il gruppo IPI ha chiuso il 2019 con un fatturato di € 43,3 milioni (€ 41,7 milioni nel 2018) e un risultato operativo negativo di € 1,3 milioni (risultato operativo negativo di € 1,6 milioni nel 2018). La diminuzione della perdita rispetto all'esercizio precedente è principalmente legata al leggero recupero dei volumi di vendita. Per il 2020 si prevede un incremento del fatturato ed un risultato operativo positivo;

- Il Gruppo Atlantic Zeiser ha chiuso il 2019 (primo anno completo all'interno del Gruppo Coesia) con un fatturato di € 37,9 milioni ed un utile operativo di € 2,1 milioni, confermando il *trend* positivo dell'ultima parte del 2018;
- Il Gruppo System, acquisito a inizio dell'esercizio, ha chiuso il 2019 con un fatturato pari a € 232,0 milioni ed un risultato operativo di € 20,6 milioni. Per il 2020, si prevede un incremento dei volumi di vendita.

In merito all'informativa richiesta dall'art. 2427 del Codice Civile, comma 22-bis si segnala che non ci sono operazioni "rilevanti" con parti correlate e/o "non concluse a normali condizioni di mercato".

#### **Numero e valore nominale di azioni proprie o di società controllanti**

La società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o quote della società controllante.

#### **Esercizio dell'attività di direzione e coordinamento**

Coesia S.p.A. non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento. La società esercita l'attività di direzione e coordinamento su tutte le società controllate.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'andamento delle trattative in corso con i clienti, l'entrata ordini attesa per il 2020 e il contributo delle nuove acquisizioni consentono di confermare aspettative positive per il 2020 per il Gruppo Coesia anche se, a causa degli impatti che potranno derivare dalla diffusione del Coronavirus, è prevedibile che i risultati saranno inferiori al budget per un probabile slittamento degli ordini e delle consegne all'anno successivo e per costi dovuti ad inefficienze produttive o logistiche. La previsione di budget per il settore operativo Advanced Automated Machinery & Materials è di un miglioramento dei principali risultati economici con buona tenuta della profittabilità grazie all'evoluzione attesa del mix di

prodotti, all'espansione della copertura vendite e ai programmi di efficientamento dei processi in essere con rischi derivanti da una normale volatilità del business in un contesto macroeconomico incerto.

Le aspettative di budget per il business Industrial Process Solutions sono quelle di un miglioramento dei risultati raggiunti nel 2019, in particolare per quanto riguarda il segmento delle soluzioni per la logistica e la produzione industriale. Le ottime prospettive di questo segmento nel mercato Americano congiuntamente allo sforzo di focalizzazione delle unità produttive confermano l'aspettativa di miglioramento dei risultati sia in termini di volumi sia di marginalità. Nell'ambito, invece, del segmento relativo alla stampa digitale proseguiranno i progetti finalizzati all'incremento della marginalità delle nuove macchine che già hanno mostrato un impatto positivo sui risultati del 2019.

Bologna, 26 giugno 2020

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Isabella Seragnoli

COESIA S.P.A. con sede in Bologna (BO) Via Battindarno, 91

Capitale Sociale € 125.000.000,00 i.v.

C.F. e Reg. Imprese BO n. 02221441203 - R.E.A. 421928

\*\*\* \*\*

**BILANCIO AL 31.12.2019**

(in unità di Euro)

\*\*\* \*\*

STATO PATRIMONIALE	31-dic-19	31-dic-18
<b>ATTIVO</b>		
<b>(A) Crediti verso soci per versamenti</b>		
ancora dovuti	0	0
<b>(B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	158.043	188.886
7) altre	1.356.142	1.888.803
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.514.185	2.077.689
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinari	14.022	0
4) Altri beni	69.193	0
Totale Immobilizzazioni materiali	83.215	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.068.507.159	741.940.903
b) imprese collegate	0	2.596.611
d-bis) altre imprese	1.000	0



Totale	1.068.508.159	744.537.514
2) crediti		
d-bis) verso altri		
- oltre l'esercizio successivo	50.500	1.524.255
Totale	50.500	1.524.255
3) Altri Titoli		
- oltre l'esercizio successivo	5.207.260	3.392.169
Totale	5.207.260	3.392.169
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.073.765.919	749.453.938
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.075.363.319</b>	<b>751.531.627</b>
<b>(C) Attivo circolante</b>		
I – Rimanenze	0	0
II – Crediti		
1) verso clienti:	0	1.435
2) verso imprese controllate:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.578.884	3.776.364
3) verso imprese collegate		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.456.345
4) verso controllante	7.351.510	2.313.066
5) verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari	2.266.804	515.844
5-ter) imposte anticipate	4.054.722	4.336.418
5-quater) verso altri	280.511	325.084
<b>Totale crediti</b>	<b>19.532.431</b>	<b>12.724.556</b>
III - Attività finanziarie che non		

costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	39.627.202	39.074.697
7) att. finanz. per la gestione accentrata della tesoreria	234.918.771	79.875.754
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>274.545.973</b>	<b>118.950.451</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	1.398.731	1.029.437
3) denaro e valori di cassa	4.154	4.614
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.402.885</b>	<b>1.034.051</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>295.481.289</b>	<b>132.709.058</b>
<b>(D) Ratei e risconti</b>	<b>760.603</b>	<b>4.564.678</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.371.605.211</b>	<b>888.805.363</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>(A) Patrimonio netto</b>		
I – Capitale	125.000.000	125.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	19.145.501	15.685.598
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve		
1) riserva straordinaria	57.342.523	38.873.257
2) riserva da utili netti su cambi	96.994	2.828.105
3) differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	1
Totale altre riserve	57.439.520	41.701.363
VII – Riserve operaz. copertura flussi finanziari attesi	(12.360.213)	(7.232.079)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.993.581	69.198.059
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>226.218.389</b>	<b>244.352.941</b>
<b>(B) Fondi per rischi ed oneri</b>		
2) Per imposte, anche differite	62.066	99.828
3) Strumenti finanziari derivati passivi	16.263.438	9.524.819
4) Altri	2.543.000	7.357.000
<b>Totale Fondo per rischi ed oneri</b>	<b>18.868.504</b>	<b>16.981.647</b>
<b>(C) Trattamento di fine rapporto</b>		
<b>di lavoro subordinato</b>	<b>148.127</b>	<b>67.555</b>
<b>(D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni:		
- oltre l'esercizio successivo	100.000.000	100.000.000
Totale obbligazioni	100.000.000	100.000.000
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	49.978.044	0
- oltre l'esercizio successivo	876.604.857	429.723.796
Totale debiti verso banche	926.582.901	429.723.796
7) Debiti verso fornitori	1.545.760	2.181.890
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo	2.585.298	1.938.456
- oltre l'esercizio successivo	90.000.000	90.000.000
Totale debiti verso imprese controllate	92.585.298	91.938.456
11bis) Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.083	2.083
12) Debiti tributari	1.163.366	618.597

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	217.124	143.735
14) Altri debiti	2.650.567	503.110
<b>Totale debiti</b>	<b>1.124.747.099</b>	<b>625.111.667</b>
<b>(E) Ratei e risconti</b>	<b>1.623.092</b>	<b>2.291.553</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.371.605.211</b>	<b>888.805.363</b>

\*\*\* \*\*

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>(A) Valore della produzione</b>		
5) Altri ricavi e proventi	22.400.120	9.365.230
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>22.400.120</b>	<b>9.365.230</b>
<b>(B) Costi della produzione</b>		
6) Costi per materie prime	22.735	15.056
7) Costi per servizi	26.646.064	8.408.177
8) per godimento di beni di terzi	366.405	155.929
9) Costi per il personale:		
a) salari e stipendi	4.121.979	2.119.854
b) oneri sociali	1.047.658	488.628
c) trattamento di fine rapporto	210.631	125.702
e) altri costi	16.898	11.373
Totale per il personale	5.397.166	2.745.557
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	574.444	652.049
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.155	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	579.599	652.049

14) Oneri diversi di gestione	49.058	80.391
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>33.061.027</b>	<b>12.057.159</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>(10.660.907)</b>	<b>(2.691.929)</b>
<b>(C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
in imprese controllate		
a) dividendi	70.000.000	79.666.879
b) plusvalenze per cessione	0	7
Totale proventi da partecipazioni	70.000.000	79.666.886
16) Altri proventi finanziari		
d) altri		
- altri proventi finanziari	729.987	635.828
- interessi da controllate	10.709	2.170.955
- interessi da collegate	29.946	15.632
Totale altri proventi finanziari	770.642	2.822.415
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
- interessi da controllate	(2.520.000)	(2.521.318)
- altri	(16.823.467)	(11.063.526)
- minusvalenze da cessione partecipazioni	0	(945.196)
Totale interessi ed altri oneri finanziari	(19.343.467)	(14.530.040)
17-bis) utili e perdite su cambi	(15.770)	2.093.563
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>51.411.405</b>	<b>70.052.824</b>
<b>(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(4.628.595)	0

d) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(4.454.307)	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	(8.925)
<b>Totale delle rettifiche</b>	<b>(9.082.902)</b>	<b>(8.925)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	31.667.596	67.351.970
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.013.787)	470.989
- proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	7.339.772	1.375.100
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>5.325.985</b>	<b>1.846.089</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>36.993.581</b>	<b>69.198.059</b>

\*\*\* \*\*

\*\*\* \*\*

\*\*\* \*\*

\*\*\* \*\*

\*\*\* \*\*

\*\*\* \*\*

\*\*\* \*\*

\*\*\* \*\*

\*\*\* \*\*

\*\*\* \*\*

\*\*\* \*\*

\*\*\* \*\*

\*\*\* \*\*

**RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019 ED AL 31/12/2018 (in Euro)**

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	36.993.581	69.198.059
Imposte sul reddito	(5.325.985)	(1.846.089)
Interessi passivi/(interessi attivi)	18.572.825	10.762.429
(Dividendi) incassati	(70.000.000)	(79.666.886)
Minusvalenze (Plusvalenze) da alienazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali e finanziarie	0	945.196
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(19.759.579)</b>	<b>(607.291)</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti al fondo TFR	210.631	125.702
Ammortamenti delle immobilizzazioni	579.599	652.049
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.082.902	0
Valutazione dei derivati a fine esercizio	6.738.619	6.913.739
Variazione riserva per flussi finanziari attesi	(5.128.134)	(5.316.980)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(8.275.962)</b>	<b>1.767.219</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(636.130)	828.856
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.804.075	(4.474.042)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(668.461)	(1.238.973)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.196.408)	(932.937)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(6.972.886)</b>	<b>(4.049.877)</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(19.241.286)	(10.864.939)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	2.301.328	3.861.761
Dividendi incassati	70.000.000	79.666.886
(Utilizzo del fondo TFR)	(130.059)	(130.649)
Utilizzo fondi	(6.814.000)	(1.330.000)
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>39.143.097</b>	<b>67.153.182</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(10.940)	(20.596)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	270.789
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(88.370)	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(326.938.536)	(8.787.242)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	258.605
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(552.505)	(492.926)
<b>Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria</b>		
(Investimenti)	(155.043.017)	(43.720.495)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(482.633.368)</b>	<b>(52.491.865)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Accensione finanziamenti	496.859.105	100.003.122
Rimborso finanziamenti	0	(100.000.000)
Incremento (decremento) netto dei debiti finanziari vs controllate	(3.000.000)	35.799.306
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(50.000.000)	(50.000.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>443.859.105</b>	<b>(14.197.572)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>368.834</b>	<b>463.745</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.034.051	570.306
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.402.885	1.034.051

## **NOTA INTEGRATIVA**

(in migliaia di Euro)

### **PROFILO, ATTIVITA' DELLA SOCIETA' ED EVENTI DEL PERIODO**

COESIA S.p.A. è una *holding* di partecipazioni industriali. L'attività principale svolta dalle controllate consiste nella progettazione, costruzione e vendita di (i) macchine automatiche produttrici, confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, dei prodotti igienici monouso e dei beni di largo consumo in genere, impianti, strumenti e macchinari per la lavorazione del tabacco e per il controllo qualità e l'analisi chimica del fumo, macchine riempitrici aseptiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio, macchinari per la produzione di confezioni nei settori *premium* e lusso ed impianti e macchinari per la produzione ceramica con processi innovativi per la decorazione, il *packaging*, la logistica e il controllo di qualità, (ii) soluzioni per la logistica di fabbrica, per l'automazione della produzione e per la stampa in linea e (iii) ingranaglieria per conto terzi (*Precision Gears*, di seguito *Other*).

### **STRUTTURA, CONTENUTO E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Il bilancio d'esercizio di Coesia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.



Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- Gli Amministratori hanno redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale;
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi

contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;

- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza;
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è non soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, in osservanza dell'art. 2426 c.c., che non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, sono di seguito riportati. Tali criteri, ove previsto dalla legge, hanno preventivamente ottenuto il consenso del collegio sindacale.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti principalmente da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e oneri accessori relativi a prestiti obbligazionari, finanziamenti e mutui, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. Alla data del 31 dicembre 2019, la Società non ha iscritto alcun avviamento residuo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| • licenze d'uso di software  | 3/5 esercizi             |
| • marchi   | 10 esercizi              |
| • oneri accessori relativi a<br>prestiti obbligazionari, finanziamenti e mutui | Durata del finanziamento |

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta “unità generatrice di flussi di cassa” (nel seguito “UGC”), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l’immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d’uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall’immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall’organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall’ottimizzazione del rendimento dell’immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell’immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l’eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l’ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell’attività

in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo

circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del *deficit* patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni

differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l’attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai



tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli aventi natura di investimento non duraturo sono valutati al minore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato, valore che, per i titoli quotati, è determinato dalla media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio. Se non esiste un

mercato di riferimento per la determinazione del valore di presumibile realizzazione, si utilizzano tecniche valutative che consentano di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi una ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio. Tale determinazione tiene adeguatamente conto dell'andamento del mercato di riferimento per la vendita del titolo oggetto di valutazione.

I crediti finanziari non immobilizzati sono iscritti al minore tra il valore dell'investimento e il presumibile valore di netto realizzo; i relativi interessi attivi maturati e non incassati alla data di bilancio sono rilevati per competenza mediante l'iscrizione di ratei o risconti.

### **Strumenti finanziari derivati**

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i

requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

#### Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di

copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

#### Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio

netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In

particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei



costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione, salvo che la stima dell'ammontare e la data dell'esborso siano attendibilmente stimabili.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

## **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## **Dividendi**

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante IS.CO S.r.l. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le

differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.**

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

### **Esposizione dei valori**

Le informazioni fornite in Nota Integrativa relative alla presente situazione economica e patrimoniale sono presentate in migliaia di Euro al fine di agevolare la chiarezza espositiva.

### **Compensi alla società di revisione**

Nel prospetto seguente vengono indicati, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, i compensi che la Coesia S.p.A. e società del Gruppo hanno corrisposto alla società di revisione e alla sua rete di corrispondenti, per incarichi di revisione e per prestazione di altri servizi, distintamente indicati per tipo o categoria (in migliaia di euro).



Tipologia di servizi	Soggetto che ha		Corrispettivi
	erogato il servizio	Destinatario	
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	61
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	770
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	20
<b>Totale Coesia S.p.A.</b>			<b>851</b>
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Società controllate	420
Revisione contabile	Rete KPMG	Società controllate	807
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Società controllate	57
Altri servizi di attestazione	Rete KPMG	Società controllate	5
<b>Totale società Controllate</b>			<b>1.289</b>
<b>Totale Generale</b>			<b>2.140</b>

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

### **IMMOBILIZZAZIONI**

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati in allegato alla fine della presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La voce altre immobilizzazioni immateriali pari a € 1.356 mila si riferisce al valore residuo di oneri accessori relativi a prestiti obbligazionari, finanziamenti e mutui successivamente commentati alla voce debiti per obbligazioni e verso banche. Tali oneri sono ammortizzati sulla base della durata dei relativi finanziamenti e si riferiscono a finanziamenti in essere prima dell'1 gennaio 2016 o a costi per rinnovo di linee di credito in essere prima del 1 gennaio 2016 non ancora utilizzate.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state capitalizzate le spese per la registrazione del marchio e nuove licenze software per complessivi € 11 mila.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono interamente a impianti e mobilio necessari per l'approntamento di un nuovo ufficio con sede a Milano.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

### **Partecipazioni in imprese controllate**

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla partecipazione nelle seguenti società controllate (in migliaia di Euro):

	<u>% di possesso al</u>	<u>al 31/12/19</u>	<u>al 31/12/18</u>
	<u>31/12/2019</u>		
<b>Imprese controllate:</b>			
G.D S.p.A.	100%	214.726	214.726
CIMA S.p.A.	100%	22.000	22.000
ACMA S.p.A.	100%	16.306	16.306
GDM S.p.A.	100%	6.330	6.330
VOLPAK S.A.	100%	14.706	14.706
COESIA IPS CGM S de RL de CV	100%	3	3
HAPA AG	100%	16.316	16.316
GD TEKNİK HİZMETLER	0,01%	0	0
NORDEN MACHINERY AB	100%	35.813	35.813
COESIA FINANCE S.p.A.	100%	20.120	20.120
4S ENGINEERING S.R.L.	100%	112	112
FLEXLINK HOLDING AB	100%	153.358	153.358
COESIA INDIA PRIVATE L.	4,70%	370	370
R.A. JONES & CO. INC.	100%	166.394	166.394

IPI S.r.l.	100%	38.555	38.555
EMMECI S.p.A.	100%	29.571	29.571
SYSTEM CERAMICS S.P.A.	60%	325.327	0
ATLANTIC ZEISER GMBH	100%	6.290	6.251
COESIA VENTURES S.R.L.	100%	2.210	1.010
<b>TOTALE</b>		<b>1.068.507</b>	<b>741.941</b>

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono:

- per € 39 mila ad oneri accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisizione del *business digital printing* della società tedesca Atlantic Zeiser GmbH;
- per € 1.200 mila un versamento in conto capitale nella controllata Coesia Ventures S.r.l.. Il versamento è stato effettuato al fine di dotare la controllata di una patrimonializzazione adeguata all'attività svolta;
- per € 325.327 mila all'acquisizione del 60% delle quote della società System Ceramics S.r.l. (successivamente ridenominata System Ceramics S.p.A.), società operante nel settore della produzione di impianti e macchine per la ceramica, per cui si rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli. L'importo include il costo di acquisto e gli oneri accessori. Nell'ambito dell'accordo di acquisizione, sono state concordate reciproche opzioni relative alla possibilità di acquisto (per Coesia) e vendita (per i precedenti soci) per il restante 40% del capitale, da esercitarsi a condizioni e in finestre temporali concordate.

In allegato è stato predisposto un apposito elenco indicante per ciascuna società controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 c.c. al punto 5 (Allegato V). I dati riportati in tali allegati derivano dai bilanci al 31 dicembre 2019 approvati dalle assemblee dei soci o dai progetti di bilancio alla medesima data approvati dai relativi organi amministrativi.

La differenza tra il valore di carico di Hapa AG, Coesia India Private Ltd., IPI S.r.l ed i relativi patrimoni netti di riferimento, non sono da considerarsi perdita durevole di valore tenendo conto delle prospettive reddituali delle società.

Qualora le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate (direttamente ed indirettamente), fossero state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, applicando le regole richieste dall'art. 2426 comma 1, n. 4 del C.C., il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 sarebbero uguali ai corrispondenti dati del bilancio consolidato a tale data a cui si rinvia per una migliore interpretazione. Si segnala che il bilancio consolidato del Gruppo è redatto a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

L'analisi delle variazioni della voce partecipazioni e l'indicazione ai sensi della Legge n. 72/83, art. 10 dei beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2019 sui quali sono state effettuate, in esercizi precedenti, rivalutazioni a norma di specifiche leggi sono desumibili dal prospetto riportato in "Allegato III" alla presente nota integrativa.

#### **Partecipazioni in imprese collegate**

Al 31 dicembre 2018, la voce presentava la partecipazione di minoranza (49%) delle quote della società XPack S.r.l., società attiva nella progettazione e produzione di macchine innovative per il *packaging*, per un importo pari ad € 2.597 mila. Nel corso del 2019, a seguito delle valutazioni svolte in merito alle prospettive reddituali future della società collegata, la partecipazione di minoranza ed il finanziamento soci erogato alla società, iscritto alla voce "Crediti verso collegate", sono stati assoggettati a svalutazione per l'intero importo iscritto in

bilancio pertanto, al 31 dicembre 2019, il valore delle partecipazioni in imprese collegate è pari a zero. E' stato inoltre stanziato un fondo a copertura delle perdite future che si prevede saranno sostenute nell'esercizio 2020 per un importo pari ad € 2.000 mila, contabilizzato alla voce "Altri fondi per rischi e oneri".

#### **Crediti verso altri**

La voce Immobilizzazioni finanziarie, include depositi cauzionali per € 51 mila, in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'apertura di un nuovo ufficio a Milano per cui è stato versato il relativo deposito cauzionale per l'affitto. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente, è relativa alla riclassifica, per € 1.513 mila, delle consulenze professionali fatturate nell'esercizio 2018 relative all'acquisizione del 60% della azioni della società System Ceramics S.p.A., avvenuta nel 2019. Tale importo è stato riclassificato come incremento del valore di acquisto della partecipazione.

#### **Altri Titoli**

La voce si riferisce alle quote di partecipazione della Società in due distinti fondi chiusi di investimento in partecipazioni di società che sviluppano tecnologie innovative (c.d. *venture capital*). L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è relativo all'apporto di liquidità richiesto alla società nel corso del 2019. Il meccanismo di tali fondi prevede un impegno complessivo ad investire nel fondo da parte della Società, fornendo l'apporto di liquidità di propria competenza solamente quando richiesto dal fondo stesso nell'ambito della propria attività di acquisizione. Si evidenzia come l'importo complessivo dell'impegno di sottoscrizione quote da parte della Società sia pari rispettivamente a € 5.000 mila e USD 5.000 mila.

Trattandosi di investimenti di liquidità con un orizzonte temporale di lungo periodo, gli stessi sono stati classificati tra le immobilizzazioni finanziarie e valutati con il metodo del costo.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **CREDITI**

#### **Crediti verso imprese controllate**

La voce in oggetto include i crediti non immobilizzati relativi al riaddebito di servizi e di costi per servizi nei confronti di società controllate (direttamente ed indirettamente) che sono riassunti in “Allegato VI” alla presente nota integrativa.

#### **Crediti verso collegate**

Al 31 dicembre 2018, tale voce includeva, per € 1.456 mila, un finanziamento verso la società collegata XPack S.r.l..

Il finanziamento, concesso inizialmente per nominali Euro 500 mila durante l'esercizio precedente, è stato incrementato nel corso dell'esercizio 2018 per € 1.000 mila e per Euro 3.000 mila nel corso del 2019, con rimborso previsto al termine del quinto anno dalla prima erogazione, non fruttifero di interessi. In applicazione di quanto previsto dai principi contabili per tale tipologia di finanziamento a società partecipate, la Società ha proceduto a scorporare gli interessi attivi impliciti nel finanziamento, riducendo l'importo del finanziamento di tale importo e contestualmente incrementando il valore della propria partecipazione nella collegata. Come già evidenziato alla voce “Partecipazione in imprese collegate”, a seguito delle valutazioni svolte in merito alle prospettive reddituali future della società collegata, tale credito finanziario è stato completamente svalutato al 31 dicembre 2019.

#### **Crediti verso controllante**

La società ha deciso di avvalersi, in qualità di società consolidata, dell'applicazione del regime di tassazione di gruppo di imprese controllate residenti, cosiddetto consolidato fiscale nazionale, di cui agli artt. da 117 a 129 del testo unico delle imposte dirette approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, quale risulta dalle modifiche apportate con il D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 (di seguito TUIR) e disposizioni successive. Pertanto tale voce include crediti fiscali nei confronti della consolidante IS.CO S.r.l. per € 7.352 mila.

### **Crediti tributari**

Tale voce è relativa al credito IVA per € 2.267 mila.

### **Crediti per imposte anticipate**

Tale voce è relativa a imposte anticipate per € 4.055 mila, principalmente relative ad accantonamenti a fondi non deducibili e a strumenti finanziari derivati.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

#### **Altri Titoli**

La voce accoglie il valore delle quote al 31 dicembre 2019 della polizze assicurativa a vita intera stipulate dalla società rispettivamente con:

- Credit Agricole, per originari € 20.000 mila ed incrementata in data 7 aprile 2016 di € 2.000 mila, oltre al rendimento complessivamente maturato per € 2.065 mila;
- Zurich, per originari € 5.000 mila ed incrementata in data 19 dicembre 2017 con altri € 5.000 mila;
- BNP/Cardif, per originari € 5.000 mila, oltre al rendimento complessivamente maturato per € 562 mila.

Le polizze prevedono la maturazione trimestrale o annuale dei rendimenti e la liquidazione degli stessi solamente al momento del disinvestimento che può avvenire a richiesta dell'investitore.

### **Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria**

La voce include per € 234.919 mila il credito vantato nei confronti di Coesia Finance S.p.A., società gestrice della tesoreria centralizzata del Gruppo Coesia, corrispondente all'apporto di liquidità complessivo fornito dalla Società.

### **Disponibilità liquide**

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

	Saldo al	
	<u>31/12/19</u>	<u>31/12/18</u>
Depositi bancari e postali	1.399	1.029
Denaro e valori in cassa	<u>4</u>	<u>5</u>
Totale	<u>1.403</u>	<u>1.034</u>

La variazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel rendiconto finanziario.

### **RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

La voce risulta principalmente composta, per € 681 mila, dai risconti attivi sulle *commitment fees* della linea di credito c.d. "Sindacato", stipulata nell'esercizio 2018 insieme al relativo finanziamento di seguito commentato alla voce "Debiti vs Banche".

### **PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione delle voci del Patrimonio netto è fornita in "Allegato IV"; in "Allegato VII" è fornito il dettaglio delle voci del patrimonio netto ex art. 2427 comma 7 bis del C.C.

Ai sensi dei punti 18 e 19 dell'art. 2427 C.C. si evidenzia come al 31 dicembre 2019 non siano state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o altri strumenti finanziari che conferiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

### **CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito al 31 dicembre 2019 da n.125 milioni di azioni ordinarie di nominali € 1 cadauna.

### **RISERVE**

La riserva legale, quella straordinaria e quella di utili non disponibili risultano movimentate della quota ivi destinata del risultato d'esercizio 2019, così come deliberato nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 aprile 2019. La riserva straordinaria risulta incrementata di € 65.738 mila in ragione della destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 e decrementata per € 50.000



mila, a seguito delle delibere dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 10 dicembre 2019 in merito alla distribuzione di dividendi per pari importo. Nella medesima Assemblea si è deliberato di riclassificare l'importo di € 2.731 mila da riserva di utili non distribuibili ad incremento della riserva straordinaria.

La movimentazione delle riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi al 31 dicembre 2019 risulta essere la seguente:

	31/12/18	Imputati a CE	Contab.ti a PN	31/12/19
- Strumenti derivati a copertura di flussi finanziari attesi	(9.516)	0	(6.747)	(16.263)
- Effetto fiscale	2.284	0	1.619	3.903
<b>Totale</b>	<b>(7.232)</b>	<b>0</b>	<b>(5.128)</b>	<b>(12.360)</b>

#### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Tale voce include il fondo per imposte differite passive e l'accantonamento del costo per incentivi di lungo termine riconosciuti al *top management* della Società a partire dall'esercizio 2016 (pari ad € 543 mila al 31 dicembre 2019, al netto dell'utilizzo per incentivi pagati nell'esercizio), nonché il fondo per coperture perdite future della collegata XPack S.r.l. precedentemente citato.

Il fondo per imposte differite passive per complessivi € 62 mila include l'accantonamento relativo al differente regime civile e fiscale di deducibilità delle spese sostenute nel 2014 per l'emissione e il collocamento sul mercato regolamentato del prestito obbligazionario, commentato in seguito alla voce debiti per obbligazioni. Quest'ultime verranno recuperate pro-quota lungo la durata del prestito obbligazionario.

La voce “Strumenti finanziari derivati passivi” include il *fair value* negativo dei contratti di copertura del tasso di interesse (IRS) di seguito commentati nell'apposita sezione dei debiti verso Banche.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente (in migliaia di euro):

Saldo al 31/12/18	68
Accantonamento dell'esercizio	211
Trasferimenti dell'esercizio	88
Utilizzo per indennità liquidate, per anticipi erogati nell'esercizio, per versamenti al fondo	
Inps e ai fondi di previdenza complementari	<u>(219)</u>
Saldo al 31/12/19	<u><u>148</u></u>

In seguito alla c.d. “riforma del TFR” introdotta con effetto dal 1° luglio 2007, si segnala che il TFR maturando, a seconda dell'opzione del dipendente, viene versato all'INPS ovvero a fondi previdenziali di categoria o a fondi privati autorizzati. Peraltro, il TFR già maturato alla data di opzione del dipendente, rimane comunque in azienda e maturerà la rivalutazione annuale nei confronti dell'azienda stessa.

### **DEBITI**

#### **Obbligazioni e debiti verso soci per finanziamenti**

##### Prestito obbligazionario collocato sul mercato ExtraM.O.T. PRO

In data 1 ottobre 2014 la società ha emesso e collocato sul mercato ExtraM.O.T. PRO

(segmento del Mercato Telematico delle Obbligazioni riservato ad investitori professionali, gestito da Borsa Italiana) un prestito obbligazionario di € 100 milioni della durata di sette anni, il cui rimborso è previsto per il 1 ottobre 2021.

Sul prestito obbligazionario, sottoscritto da investitori professionali, maturano interessi al tasso annuo del 3% pagabili, per la durata del prestito, al 1 ottobre di ogni anno a partire dal 1 ottobre 2014.

### Debiti verso banche

La voce debiti verso banche è così formata:

Tipologia	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/19	Saldo al 31/12/18
Finanziamenti	49.978	367.360	509.245	926.583	429.724
<i>Committed revolving credit facilities</i>	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>49.978</b>	<b>367.360</b>	<b>509.245</b>	<b>926.583</b>	<b>429.724</b>

(Valori in migliaia di Euro)

La voce finanziamenti bancari include principalmente, per complessivi nominali € 930 milioni, i finanziamenti di Coesia S.p.A di cui € 50 milioni con scadenza nel 2020, € 192,4 milioni con scadenza nel 2021, € 124,9 milioni con scadenza nel 2022, € 25 milioni con scadenza 2023, € 25 milioni con scadenza 2024, € 12,5 milioni con scadenza 2025, € 496,8 milioni con scadenza 2026. Tutti i finanziamenti sopracitati, tranne un finanziamento dell'importo di € 30 milioni, sono valutati con il metodo del costo ammortizzato. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo all'erogazione di un nuovo finanziamento per l'importo complessivo pari a nominali € 500 milioni (linea "term") erogato a gennaio 2019 per supportare le recenti acquisizioni del Gruppo e con scadenza nel 2026. Si segnala che il finanziamento sopracitato prevede anche una linea in forma "revolving" di € 150 milioni, non utilizzata al 31 dicembre 2019.

I contratti dei sopracitati finanziamenti bancari prevedono il rispetto di *covenants* economici e finanziari calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Coesia. Tali *covenants* sono verificati dagli istituti finanziari con periodicità annuale e, per quanto riguarda il 31 dicembre 2019, sono stati rispettati. Su tutti i finanziamenti maturano interessi a tassi di mercato.

In aggiunta a quanto specificato, si evidenzia che in data 20 dicembre 2019, al fine di rifinanziare parzialmente il debito esistente, allungandone la durata, è stato sottoscritto un nuovo finanziamento sindacato per un valore complessivo pari a € 180 milioni, avente come controparti 6 banche finanziatrici e durata 5 anni dalla data di sottoscrizione. L'erogazione di tale finanziamento è avvenuta nel mese di gennaio 2020.

I contratti derivati in essere al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- contratto per la copertura del rischio sul tasso di interesse connesso a un finanziamento *bullet* di € 100 milioni. Il contratto, il cui valore nozionale è di € 100 milioni, è stato stipulato il 4 settembre 2014 e rinegoziato in data 12 luglio 2017, con scadenza 31 luglio 2022. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso dello 0,557%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2019 di tale operazione comporta una perdita di circa € 2.464 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce "Fondi rischi ed oneri" con contropartita la "Riserva di copertura di flussi finanziari";
- contratto per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso al finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio 2016 con scadenza 2020. Il contratto con decorrenza 27 ottobre 2016 e scadenza 27 ottobre 2020 presenta un valore nozionale pari a € 50 milioni ed impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del -0,02% a quattro anni. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2019 di tale operazione comporta una perdita di circa € 187 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce "Fondi rischi ed oneri" con contropartita la "Riserva di copertura di flussi finanziari";

- contratto per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso al finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio 2017 con scadenza 2021. Il contratto con decorrenza 12 maggio 2017 e scadenza 12 maggio 2021 presenta un valore nozionale pari a € 75 milioni ed il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del 0,145%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2019 di tale operazione comporta una perdita di circa € 594 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce "Fondi rischi ed oneri" con contropartita la "Riserva di copertura di flussi finanziari";
- contratto per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso al finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio 2017 con scadenza 2021. Il contratto con decorrenza 11 aprile 2017 e scadenza 11 aprile 2021 presenta un valore nozionale pari a € 75 milioni. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del 0,035%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2019 di tale operazione comporta una perdita di circa € 479 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce "Fondi rischi ed oneri" con contropartita la "Riserva di copertura di flussi finanziari";
- contratto per la copertura del tasso di interesse stipulato in data 22 dicembre 2017, con decorrenza 22 gennaio 2018, scadenza 22 gennaio 2025 e valore nozionale di € 40milioni. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 6 mesi e il tasso fisso del 0,448% ed è stato stipulato a copertura di un contratto di finanziamento di pari importo sottoscritto in data 22 dicembre 2017 ma erogato in data 22 gennaio 2018. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2019 di tale operazione comporta una perdita di circa € 921 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce "Fondi rischi ed oneri" con contropartita la "Riserva di copertura di flussi finanziari";

- contratto per la copertura del tasso di interesse stipulato in data 19 gennaio 2018, con decorrenza 22 gennaio 2018, scadenza 22 gennaio 2025 e valore nozionale di € 60 milioni. Il contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del 0,463% ed è stato stipulato a copertura di un contratto di finanziamento di pari importo erogato in data 22 gennaio 2018. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2019 di tale operazione comporta una perdita di circa € 1.558 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce "Fondi rischi ed oneri" con contropartita la "Riserva di copertura di flussi finanziari";
- due contratti speculari per la copertura del tasso di interesse stipulati in data 1 agosto 2018 (ed oggetto di novazione a gennaio 2019) con scadenza 31 luglio 2023 e valore nozionale complessivo di € 375 milioni. I contratti impegnano la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del 0,4575% e sono stati stipulati a copertura di parte del *Term Loan* del finanziamento di sindacato sottoscritto in data 31 Luglio 2018, ed erogato a gennaio 2019 precedentemente citato. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2019 di tali operazioni comporta una perdita di circa € 10.060 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce "Fondi rischi ed oneri" con contropartita la "Riserva di copertura di flussi finanziari";

#### **Debiti verso fornitori**

I debiti commerciali della società ammontano a € 1.502 mila al 31 dicembre 2019. La variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa ai minori costi per servizi sostenuti durante l'ultimo trimestre 2019 rispetto al 2018.

### **Debiti verso imprese controllate**

La voce in oggetto accoglie i debiti nei confronti di società controllate (direttamente ed indirettamente) che sono riassunti in “Allegato VI” alla presente nota integrativa e si riferiscono principalmente al riaddebito di costi e prestazioni di servizi ricevuti dalla controllata G.D S.p.A, nonché al finanziamento ricevuto da Coesia Finance S.p.A. per € 90.000 mila, scadente nel 2037 con possibilità di rimborso anticipato, anche in più *tranche*.

### **Debiti tributari**

La voce in oggetto è così formata (in migliaia di Euro):

	<u>al 31/12/19</u>	<u>al 31/12/18</u>
Ritenute lav. autonomi, dipendenti e parasubordinati	1.163	619
Totale	<u>1.163</u>	<u>619</u>

L'incremento dell'esercizio è principalmente relativo all'aumento del numero di dipendenti al 31 dicembre 2019.

Sono tuttora soggetti a definizione con le Autorità fiscali l'esercizio 2015 e seguenti, sia ai fini delle imposte dirette che dell'IVA. La Direzione della società ritiene che dalla definizione dei suddetti esercizi non emergeranno passività significative non riflesse in bilancio.

### **Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale.**

Tale voce accoglie essenzialmente il debito verso istituti di previdenza relativo alle competenze di dicembre per € 217 mila.

### **Altri debiti**

Al 31 dicembre, tale voce include principalmente per € 1.172 mila il debito per retribuzioni ai dipendenti e per € 1.469 mila il debito residuo per l'acquisizione di System Ceramics S.p.A.

### **RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Tale voce include principalmente per € 1.087 mila il rateo per interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario e sui finanziamenti bancari precedentemente commentati, per € 58 mila il rateo per *commitment fees* sulle linee di credito non utilizzate e per € 462 mila il rateo per i derivati su tassi IRS.

### **GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI**

Il prospetto seguente evidenzia l'ammontare delle garanzie prestate dalla Società a favore di terzi e di società controllate (in euro migliaia).

	<b>2019</b>	<b>2018</b>
- Fidejussioni a favore di controllate	490	3.385
- Fidejussioni a favore di terzi	204.800	2.762
<b>Totale</b>	<b>205.290</b>	<b>6.147</b>

Le fidejussioni a favore di terzi si riferiscono a garanzie fornite al venditore di System Ceramics S.p.A., a fronte del possibile esercizio dell'opzione *put* di vendita del restante 40% delle azioni, come previsto dal contratto di cessione di partecipazioni stipulato tra le parti.

### **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

#### **VALORE DELLA PRODUZIONE**

Tale voce è principalmente relativa a proventi verso società controllate per servizi resi per € 9.397 mila e per costi da riaddebitare per € 5.737 mila. Tali operazioni concluse a valori di mercato, per complessivi € 15.135 mila sono dettagliate nell'“Allegato VI”. La voce include inoltre la proventizzazione di fondi rischi per € 6.814 mila.



## **COSTI DELLA PRODUZIONE**

La voce principale è rappresentata dai “costi per servizi” che ammontano complessivamente a € 26.646 mila (€8.408 mila nel 2018) e comprende principalmente i compensi agli amministratori per € 10.958 mila, spese per attività di *internal audit*, direzione e controllo e sviluppo strategico per € 5.855 mila, per consulenze per € 2.480 mila, per trasferte di viaggio nostri dipendenti per € 199 mila, per compensi al collegio sindacale per € 110 mila, spese di rappresentanza per € 68 mila. Inoltre tale voce include per complessivi € 5.737 mila i costi da riaddebitare alle società del Gruppo. Nell’ “Allegato VI” sono indicati i costi per servizi ricevuti dalle società controllate.

### **Per il personale**

La voce “costi per il personale” risulta così composta (in migliaia di Euro):

	<b><u>2019</u></b>	<b><u>2018</u></b>
Salari e stipendi	4.122	2.120
Oneri sociali	1.048	489
Trattamento di fine rapporto	211	126
Altro	17	11
Totale	<u>5.398</u>	<u>2.746</u>

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria:

	31/12/19	31/12/18	Media
Dirigenti	8	7	8
Impiegati	<u>15</u>	<u>4</u>	<u>14</u>
Totale	<u>23</u>	<u>11</u>	<u>22</u>

## **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

### **PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

Tale voce include i dividendi deliberati ed incassati nel corso dell'esercizio dalla controllata G.D S.p.A. per € 70.000 mila.

### **ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Tale voce include principalmente per € 730 mila il rendimento maturato al 31 dicembre dalle polizze assicurative a vita intera.

### **INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

La voce include gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari per € 3.000 mila, interessi passivi e spese bancarie su finanziamenti e linee di credito per € 13.823 mila. Sono inoltre inclusi gli interessi passivi sul finanziamento ricevuto dalla controllata Coesia Finance S.p.A. per € 2.520 mila.

### **UTILI E PERDITE SU CAMBI**

Tale valore riflette principalmente gli utili e le perdite su cambi realizzati e non realizzati nell'ambito delle normale attività aziendale.

### **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Le svalutazioni dell'esercizio si riferiscono alla svalutazione integrale della partecipazione nella società collegata XPACK S.r.l. e del credito finanziario vantato nei confronti della stessa, nonché all'accantonamento al fondo copertura perdite future, come già evidenziato nei commenti alle relative voci di stato patrimoniale.

### **IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**

La voce è composta per € 7.340 mila da proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale commentato in precedenza e per € 1.863 mila da oneri relativi al calcolo della fiscalità differita dell'esercizio. La differenza tra l'utile ante imposte e la perdita fiscale del periodo è da attribuirsi principalmente alla non imponibilità dei dividendi per il 95% ed alla proventizzazione dei fondi non tassati.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

L'inizio dell'anno 2020 è stato contrassegnato dal manifestarsi dell'epidemia del cosiddetto Coronavirus (COVID-19) che, partito dalla Cina a fine 2019, in poco tempo ha avuto una diffusione a livello mondiale. Il fenomeno sta condizionando l'economia globale con pesanti ripercussioni sulla vita della popolazione, sul lavoro, sui consumi, sulle attività delle aziende, sui mercati finanziari e sulla crescita dell'economia. Le società del gruppo Coesia hanno rispettato le disposizioni dei governi dei rispettivi paesi con l'obiettivo di tutelare la salute dei dipendenti e la continuità del *business*. In molte società del gruppo si è fatto ricorso allo *smart working* e, ove richiesto dalla legge, le attività produttive sono state temporaneamente sospese. Non si sono verificati problemi significativi nella *supply chain* ed i sistemi informativi stanno adeguatamente supportando lo *smart working*. Gli impatti del Coronavirus al momento sono difficilmente prevedibili, tuttavia ad oggi non si segnalano rischi significativi: i) sulla continuità dei *business* e delle società del Gruppo, ii) sulla necessità di contabilizzare nell'anno 2020 significative rettifiche di valore degli *assets* riflessi nel bilancio 2019 e iii) di accantonare significative passività per rischi ed oneri. Le linee di credito non revocabili del Gruppo ad oggi sono ritenute ampiamente capienti per fronteggiare anche eventuali significativi ritardi nei flussi di cassa.

## **DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta, dopo gli stanziamenti di tutti gli oneri di competenza, un utile netto di € 36.993.580,61 che proponiamo di:

- accantonare alla riserva legale per € 1.849.679,03
- accantonare alla riserva straordinaria per € 35.103.863,45
- accantonare alla riserva utili su cambi per € 40.038,13

## **ALLEGATI**

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- ◆ Prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Allegato I);
- ◆ Prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Allegato II);
- ◆ Prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Allegato III);
- ◆ Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 (Allegato IV);
- ◆ Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2019 ex-art. 2427 n.5 c.c. (Allegato V);
- ◆ Sommario dei rapporti con società controllate, collegate, consociate e controllante al 31 dicembre 2019 (Allegato VI);
- ◆ Dettaglio delle voci di patrimonio netto ex art. 2427 c. 7bis del C.C. al 31 dicembre 2019 (Allegato VII).

Il presente bilancio è vero e conforme alle scritture contabili.

Bologna, 26 giugno 2020

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Isabella Seragnoli

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE IMMOBILIZZAZIONI  
IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**  
(in migliaia di euro)

	Saldi al 31 dicembre 2018			Movimenti dell'esercizio			Saldi al 31 dicembre 2019		
	Costo storico	Amm.to cumulato	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Costo storico	Amm.to cumulato	Valore netto
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>									
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.114	(925)	189	11		(42)	1.125	(967)	158
Oneri Pluriennali	9.712	(7.824)	1.888	-		(532)	9.712	(8.356)	1.356
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>10.826</b>	<b>(8.749)</b>	<b>2.077</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>(574)</b>	<b>10.837</b>	<b>(9.323)</b>	<b>1.514</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE IMMOBILIZZAZIONI  
MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**  
(in migliaia di euro)

	Saldi al 31 dicembre 2018		Movimenti dell'esercizio			Saldi al 31 dicembre 2019			
	Costo storico	Amm.to cumulato	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Costo storico	Amm.to cumulato	Valore netto
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>									
Impianti e Macchinari	-	0	-	15	-	(1)	15	(1)	14
Altri Beni	-	0	-	74	-	(5)	74	(5)	69
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>89</b>	<b>0</b>	<b>(6)</b>	<b>89</b>	<b>(6)</b>	<b>83</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

(in migliaia di Euro)

	Situazione al 31/12/2018			Movimentazioni dell'anno			Situazione al 31/12/2019				
	Costo originario	Svalut.ne	Riv. L.72/83	Saldo	Incr.ti	Decr.ti	Svalut.ni/ R.p. Perdite	Costo originario	Svalut.ne	Riv. L.72/83	Saldo
G.D S.p.A.	213.348	(48.062)	1.378	214.726				213.348	(48.062)	1.378	214.726
ACIMA S.p.A.	64.368			16.306				64.368			16.306
CIMA S.p.A.	22.000			22.000				22.000			22.000
GDM S.p.A.	7.123			6.330				7.123			6.330
Volpak SA	14.706			14.706				14.706			14.706
Laetus Mexico S de RL	3			3				3			3
Hapa AG	16.316			16.316				16.316			16.316
GD Teknik Hizmetler ve Ticaret Ltd Sirketi	0			0				0			0
Norden Machinery AB(ex Sirius Machinery )	35.813			35.813				35.813			35.813
COESIA FINANCE S.P.A.(ex A & C )	20.120			20.120				20.120			20.120
4S Engineering S.p.A.	112			112				112			112
Flexlink Holding AB	153.358			153.358				153.358			153.358
Coesia India Private Limited	370			370				370			370
R.A JONES & CO	166.394			166.394				166.394			166.394
IPI S.r.l.	38.555			38.555				38.555			38.555
EMMECI S.P.A.	29.571			29.571				29.571			29.571
Coesia Ventures S.r.l.	1.010			1.010	1.200			2.210			2.210
Atlantic Zeiser GMBH	6.251			6.251	39			6.290			6.290
System Ceramics S.P.A.	0			0	325.327			325.327			325.327
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>789.418</b>	<b>(48.855)</b>	<b>1.378</b>	<b>741.941</b>	<b>326.567</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.115.984</b>	<b>(48.855)</b>	<b>1.378</b>	<b>1.068.507</b>

Imprese controllate, valutate secondo il metodo del costo.

G.D S.p.A.  
ACIMA S.p.A.  
CIMA S.p.A.  
GDM S.p.A.  
Volpak SA  
Laetus Mexico S de RL  
Hapa AG  
GD Teknik Hizmetler ve Ticaret Ltd Sirketi  
Norden Machinery AB(ex Sirius Machinery )  
COESIA FINANCE S.P.A.(ex A & C )  
4S Engineering S.p.A.  
Flexlink Holding AB  
Coesia India Private Limited  
R.A JONES & CO  
IPI S.r.l.  
EMMECI S.P.A.  
Coesia Ventures S.r.l.  
Atlantic Zeiser GMBH  
System Ceramics S.P.A.

**Totale partecipazioni in imprese controllate**

	Situazione al 31/12/2018			Movimentazioni dell'anno			Situazione al 31/12/2019				
	Costo originario	Svalut.ne	Riv. L.72/83	Saldo	Incr.ti	Decr.ti	Svalut.ni/ R.p. Perdite	Costo originario	Svalut.ne	Riv. L.72/83	Saldo
XPack S.r.l.*	2.597			2.597	32	0	(2.629)	2.629		0	0
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>2.597</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.597</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>(2.629)</b>	<b>2.629</b>	<b>(2.629)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Imprese collegate, valutate secondo il metodo del costo.

XPack S.r.l.\*

**Totale partecipazioni in imprese collegate**

\*Il bilancio al 31 dicembre 2019 include anche un fondo copertura perdite future pari ad € 2.000 mila

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2019, 2018 E 2017

DESCRIZIONE	(in migliaia di Euro)										TOTALE PATRIMONIO NETTO
	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	AVANZO DA FUSIONE	EX LEGGE N. 904/77	RISERVA STRAORD.	RISERVA UTILI NON DISPONIBILI	IN FUTURO AUM. CAP. SOC.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>125.000</b>	<b>10.446</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33.936</b>	<b>8.235</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.625)</b>	<b>51.728</b>	<b>227.720</b>
Verbale ass. ord. del 02/05/17											
destinazione utile:											
- riserva legale		2.587								(2.587)	0
- riserva straordinaria					49.118					(49.118)	0
- distribuzione dividendi					(50.000)						(50.000)
- riserva utili non disponibili						23				(23)	0
Riserva copertura flussi fin.attesi									(290)		(290)
Utile dell'esercizio 2017									53.042		53.042
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>125.000</b>	<b>13.033</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33.054</b>	<b>8.258</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.915)</b>	<b>53.042</b>	<b>230.472</b>
Verbale ass. ord. del 24/04/18											
destinazione utile:											
- riserva legale		2.652								(2.652)	0
- riserva straordinaria					50.390					(50.390)	0
- distribuzione dividendi					(50.000)						(50.000)
- riserva utili non disponibili											
Riserva copertura flussi fin.attesi									(5.317)		(5.317)
Riclassifiche					5.430						0
Utile dell'esercizio 2018						(5.430)			69.198		69.198
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>125.000</b>	<b>15.685</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>38.874</b>	<b>2.828</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(7.232)</b>	<b>69.198</b>	<b>244.353</b>
Verbale ass. ord. del 19/04/19											
destinazione utile:											
- riserva legale		3.460								(3.460)	0
- riserva straordinaria					65.738					(65.738)	0
- distribuzione dividendi					(50.000)						(50.000)
- riserva utili non disponibili						2.731				(2.731)	
Riserva copertura flussi fin.attesi									(5.128)		(5.128)
Utile dell'esercizio 2019									36.994		36.994
<b>Saldi al 31 dicembre 2019</b>	<b>125.000</b>	<b>19.145</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>57.343</b>	<b>97</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(12.360)</b>	<b>36.994</b>	<b>226.219</b>



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Allegato V

AL 31 DICEMBRE 2019 (ART.2427 n.5 c.c.)

DENOMINAZIONE	QUOTA DI POSSES SO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO		RISULTATO DESERIZIO		Validazione partecipazio art 2428 c.c. 14	VALORE DI CARICO	FONDO COPERTUR A PERDITE	DIFFERENZA
				AMMIRE COMPIIVO	AMMIRE PRO- QUOTA	AMMONTARE COMPIIVO	AMMIRE PRO- QUOTA				
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>											
G.D S.p.A.	100,00%	Bologna	euro 4.000 mila	695.390	695.390	102.100	102.100	886.636	214.726		671.910
ACMA S.p.A.	100,00%	Bologna	euro 9.300 mila	13.824	13.824	(3.118)	(3.118)	19.645	16.306		3.339
CIMA S.p.A.	100,00%	Villanova (BO)	euro 4.810 mila	28.803	28.803	1.913	1.913	28.753	22.000		6.753
GDM S.p.A.	100,00%	Bologna	euro 1.500 mila	40.018	40.018	439	439	46.136	6.330		39.806
Volpak SA	100,00%	Barcellona (Spagna)	euro 9.900 mila	38.806	38.806	311	311	40.849	14.706		26.143
Laetus Mexico S de RL	100,00%	Mexico City (Messico)	Mxn Peso 322.500	1.671	1.671	212	212	1.671	3		1.668
Hapa AG	100,00%	Volketswill (CH)	CHF 1.000.000	8.827	8.827	2.218	2.218	11.473	16.316		(4.843)
GD Teknik Hizmetleri ve Ticaret Ltd Sirketi	0,01%	Izmir (Turchia)	Ytl 500.000	13.421	1	1.951	0	1	0		1
Norden Machinery AB(ex Sinius Machinery )	100,00%	Stockholm, Sweden	112 000 SEK	47.305	47.305	7.331	7.331	57.185	35.813		21.372
COESIA FINANCE SPA(ex A & C )	100,00%	Bologna	euro 120 mila	34.042	34.042	7.379	7.379	34.042	20.120		13.922
4S Engineering Spa	100,00%	Bologna	euro 20 mila	34	34	(12)	(12)	34	112		(78)
Flexlink Holding AB	100,00%	Goleborg (Svezia)	3.285.000 SEK	200.263	200.263	12.803	12.803	197.282	153.368		43.924
Coesia India Private Limited	4,70%	Pune (India)	521.291 INR	3.780	178	323	15	178	370		(192)
R.A JONES & CO	100,00%	Davenport(USA)	USD 10	245.770	245.770	3.485	3.485	216.632	166.394		50.238
IPI SRL	100,00%	Perugia PG	euro 13.000 mila	9.038	9.038	(2.243)	(2.243)	34.006	38.555		(4.549)
EMMECI SPA	100,00%	Cerreto Guidi (FI)	euro 4.000 mila	14.943	14.943	558	558	45.529	29.571		15.958
Coesia Ventures Srl	100,00%	Bologna	euro 10 mila	2.222	2.222	(3)	(3)	2.320	2.210		110
AZ Coesia GMBH	100,00%	Ermirigen (Germania)	euro 5.000 mila	1.847	1.847	(1.087)	(1.087)	6.810	6.291		519
System Ceramics spa	60,00%	Fiorano (MO)	euro 10.000 mila	204.537	122.722	14.636	8.782	335.511	325.327		10.184
<b>TOT. CONTROLLATE</b>				1.380.992	1.378.912	135.092	132.833	1.574.523	1.068.508	0	869.414

**SOMMARIO DEI RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTE, CONTROLLATE E COLLEGATE  
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**

Allegato VI

(in migliaia di Euro)

	STATO PATRIMONIALE			COSTO PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	ONERI FINANZIARI	DIVIDENDI	ALTRI RICAVI E PROVENTI	PROVENTI FINANZIARI
	CREDITI PER CASH POOLING	CREDITI	DEBITI					
<b>Controllante</b>								
IS.CO S.r.l.		7.352						
<b>TOT. CONTROLLANTE</b>	<b>0</b>	<b>7.352</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Controllate</b>								
G.D S.p.a.		986	1.224	2.378		70.000	3.598	
FLEXLINK AB		742	12	14			3.810	
FLEXLINK SYSTEMS GMBH			6	39				
FLEXLINK SYSTEMS KFT			38	115				
FLEXLINK SYSTEMS NV				133				
G.D AUTOMATIC MACHINERY LTD.							1	
FLEXLINK SYSTEMS PTE LTD		42	353	352			165	
FLEXLINK ENGINEERING SDN BHD		3					3	
FLEXLINK SYSTEMS S.p.a.		15	24	281			12	
JSC G.D AUTOMATIC PACKAGING MACHINERY ZAO		16					16	
G.D AUTOMATISCHE VERRPACKUNGSMASCHINEN GMBH		13					13	
G.D DO BRASIL MAQUINAS DE EMBALAR LTD A							36	
G.D JIDOKIKAY K.K.							24	
G.D USA INC		4					42	
G.D CHINA AUTOMATIC MACHINERY LIMITED LTD							12	
R.A JONES & CO. INC		575	107	107			825	
PT GD INDONESIA PT		2					36	
GD TEKNIK HIZMETLER VE TICARET LIMITED SIRKETI		70					39	
GD SOUTH AFRICA TECHNICAL CENTRE							6	
COESIA KOREA		2					2	
COESIA MIDDLE EAST							5	
IPI SRL		194					346	
MGS Machinery LTD		358					350	
G.D Poland Sp. z.o.o.							3	
EMMECI S.p.a.		48					98	
EMMECI Europe S.a.r.l.							4	
EMMECI USA LLC							3	
MPRD LTD		2					98	
MOLINS S.R.O.							16	
MOLINS FAR EAST PTE LTD							2	
CERULEAN SHANGAI COMPANY LTD							1	
COESIA NAM Shared Services LLC		15	127	128			15	
SASIB S.p.a.		31	13				98	
4S ENGINEERING S.r.l.							2	
COMAS S.p.A.			16				191	
GF S.p.a.		13	12				64	
CIMA S.p.a.		45					93	
System Ceramics S.p.A.		506	17				1.200	
ACMA S.p.a.		491		8			1.111	
GDM S.p.a.		240					424	
COMESCA S.r.l.		26					36	
HAPA AG		77					276	
ATLANTIC ZEISER GMBH		148					292	
COESIA IPS CGM S de RL de CV		17					7	
NORDEN MACHINERY AB		373					748	
CITUSKALIX SAS		91					192	
ADMV SAS		16					5	
SIRIUS MACHINERY (SUZHO) CO LTD		2					15	
FRANSSONS MASKINBEARBETNING I KALMAR AB							1	
VOLPAK S.A.		228					576	
COESIA INDIA PRIV. LTD		3					36	
NOVA PREFABBRICATI S.r.l.							2	
COESIA FINANCE S.p.a.	234.919	171	90.636		2.520		180	11
G.D TECH.CENTER MIDDLEEAST FZE		13					4	
<b>TOT. CONTROLLATE</b>	<b>234.919</b>	<b>5.578</b>	<b>92.585</b>	<b>3.555</b>	<b>2.520</b>	<b>70.000</b>	<b>15.134</b>	<b>11</b>
<b>Collegate</b>								
XPACK S.r.l.		0	0					30
<b>TOT. COLLEGATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30</b>

DETTAGLIO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO EX ART. 2427, c. 7 bis del C.C.  
AL 31 DICEMBRE 2019 (migliaia di Euro)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZ.	QUOTA DISPONIBILE PER LA DISTRIBUZIONE	QUOTA IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA
<b>CAPITALE</b>	125.000	B		0
<b>Riserve di capitale:</b>				
Riserva per azioni proprie				
Riserva per azioni o quote di società controllante				
Riserva da sovrapprezzo azioni				
Riserva da conversione obbligazioni				
Riserva versamento conto futuro aumento C.S.				
<b>Riserve di utili:</b>				
Riserva legale	19.145	B		0
Riserva per azioni proprie				
Riserva di utili non disponibile				
Riserva operaz. Copertura flussi finanziamenti attesi	(12.360)			
Riserva da utili netti su cambi	97			
Riserva straordinaria	57.343	A,B,C	57.343	0
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423		B		
Utili portati a nuovo		B		0
<b>TOTALE</b>	<b>189.225</b>		<b>57.343</b>	
<b>quota distribuibile</b>			<b>44.983</b>	<b>0</b>

Legenda:

**A** : per aumento di capitale

**B** : per copertura perdite

**C** : per distribuzione ai soci